



Il Patrimonio Culturale italiano sarà difeso anche dal cielo

I dati raccolti da satelliti e droni, integrati con quelli già presenti nella Carta del Rischio realizzata e mantenuta dall'ISCR (Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro) del Mibac, saranno utilissimi per difendere il nostro

patrimonio artistico-architettonico.

Si potranno raccogliere infatti preziose informazioni per il monitoraggio e la manutenzione programmata di edifici storici, chiese, siti archeologici e proprietà architettoniche vincolate, riducendo il pericolo di crolli che sempre più spesso colpiscono costruzioni di elevato pregio artistico e culturale.

Parallelamente sarà possibile implementare meglio la "Banca dati del Rischio", che, grazie a specifici algoritmi già disponibili, indica il livello di vulnerabilità di ciascun sito, consentendo alle amministrazioni di pianificare per tempo gli interventi partendo dalle strutture più a rischio.

Di tutto questo – che può essere un futuro a portata di mano – si parlerà durante "Technology for All 2018", quinta edizione del forum dedicato all'innovazione tecnologica per il territorio e l'ambiente, i beni culturali e le smart city che si svolgerà a Roma dal 3 al 5 ottobre prossimi presso l'Istituto Superiore Antincendi (ISA), la scuola di qualificazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il programma di "Technology for All 2018" si aprirà mercoledì 3 ottobre con un "workshop sul campo" in una zona archeologica di Roma e presso l'area di archeologia industriale dell'ISA, che vedrà l'utilizzo di droni e sensori per riprese LIDAR (Laser Imaging Detection and Ranging). Saranno anche presentati gli ultimi sistemi GNSS (Global Navigation Satellite System), laser scanner, georadar e molti altri ancora. Giovedì 4 presso l'ISA si svolgerà invece il convegno inaugurale, sul tema "Nuove tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza delle infrastrutture e del territorio", con gli interventi di rappresentanti istituzionali ed esperti di Enti di ricerca, aziende specializzate e associazioni di categoria. Seguirà una due giorni di sessioni dedicate alle più recenti tecnologie per il territorio, i beni culturali e le smart city: tra l'altro, si parlerà di geoinformazione e analisi geospaziale, realtà virtuale e aumentata, droni per l'aerofotogrammetria, imaging con sensori iperspettrali, sistemi per il BIM (Building Information Modeling), tecnologie italiane per le smart city, cartografia e toponomastica, il PNT (Positioning Navigation & Timing).